



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Escursione del 26 giugno 2011

- Parco nazionale del Pollino -

La Cresta infinita: da Colle Marcione al Dolcedorme



Organizzatori e responsabili: Vincenzo Telesca tel. 3494698287, Canio Cufino tel. 3348262221

Appuntamento e partenza: Stiamo valutando due alternative:

1. partire in auto (o se i partecipanti saranno d'accordo e si raggiungesse un numero di adesioni sufficiente utilizzare un pullmanino al prevedibile costo di circa 20 € a persona in più rispetto alla quota d'iscrizione) dal piazzale antistante Hobby Centro alle ore **6,00**.

2. oppure avviarsi la sera prima e pernottare presso il rifugio di Colle Marcione (dentro, se fosse praticabile, o in tenda all'aperto) o in una pensione a Civita, in modo da partire a piedi con il fresco.

Quanti siano seriamente intenzionati ad alloggiare sabato notte lo comunichino però **entro venerdì 17 giugno**, in modo da poter organizzare il tutto per tempo.

Per **sabato 18 sul sito** saranno riportate le **note organizzative definitive**.

Inizio e termine escursione: Colle Marcione, in agro di Civita (CS), 1220 slm

Punto più basso: alla partenza-arrivo

Punto più alto: Cima serra Dolcedorme, 2267

Dislivello totale 1400 metri circa

Territori comunali attraversati: Civita, Frascineto, Castrovillari

Tipologia del percorso: sentiero, tracce di sentiero, strada sterrata, lunghi tratti a percorso libero su roccia.

Lunghezza del percorso: 23 Km circa.

Durata escursione: 10 ore circa, soste incluse.

Tipo di difficoltà: EE; il percorso -che non presenta particolari difficoltà, se non quelle dipendenti dalla lunghezza e dal dislivello- è indicato per escursionisti allenati e motivati. Per chi volesse ridurre il carico di fatica si è comunque studiato un percorso alternativo più breve, da concordare all'avvio.

Sorgenti: Acquafredda, sorgenti del Vascello, fontana del Principe, tutte nella seconda parte del percorso, pertanto è necessario partire muniti di almeno 1½ litro d'acqua.

Flora locale: Faggio comune, Acero montano, Melo selvatico, Prugno selvatico, Ginepro, Pino Loricato.

Fauna: Aquila reale (*una coppia nidifica nelle Gole di Barile: con molta fortuna si potrebbe anche avvistare*), Gufo reale (*raro*), Picchio nero (*raro*), Picchio rosso mezzano (*buone possibilità di avvistamento*), Falco pellegrino (*presente saltuariamente*), Corvo imperiale (*presente stabilmente*), Coturnice (*forse non ancora estinta*), Colombaccio, Cuculo, Upupa, Lupo (*numerosi branchi*), Martora (*molto rara*), Gatto selvatico (*raro*), Lepre, Cinghiale.

Attrezzatura abbigliamento e alimentazione: obbligatorie le scarpe da trekking, consigliati i bastoncini telescopici. Per l'abbigliamento occorrerà regolarsi a seconda delle condizioni meteorologiche della giornata. In ogni caso: munirsi di giacca a vento leggera, mantellina anti-pioggia, occhiali da sole, cappellino e crema protettiva in caso di giornata particolarmente soleggiata, e di un minimo di ricambio da portare nello zaino.

È inoltre opportuno recare con sé almeno 1 litro d'acqua, oltre naturalmente il pasto a sacco e abbondante frutta.

Quota di partecipazione: € 1 per i soci; € 8 (comprensivi della copertura assicurativa e dell'eventuale diritto al soccorso alpino) per i **non soci**, che devono comunicare i propri dati anagrafici nell'incontro pre-escursione, dove è necessario presentarsi agli organizzatori, **venerdì 24/06/2011**, presso la sede in via Tammone a Potenza, aperta dalle ore 19,30 alle 21,30.

Nell'occasione si potrà assistere in sede ad una proiezione sui paesaggi dell'escursione, curata dal socio Giuseppe Ferrara, che offrirà un piccolo anticipo sulle emozioni di domenica.

Nel caso di maltempo, o per qualunque altro motivo, l'escursione potrà essere annullata, variata, adattata alle sopravvenute esigenze o rinviata ad altra data.

Obblighi dei partecipanti: Essere a conoscenza del regolamento delle escursioni ed accettarlo e quindi: Partecipare alla riunione per l'iscrizione all'escursione e versare la quota richiesta. Essere fisicamente preparati ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione. Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dagli organizzatori non abbandonando il gruppo e collaborando per la riuscita dell'escursione. Prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. Dividere le spese di carburante tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio. Essere puntuali all'appuntamento.



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza
Escursione del 26 giugno 2011
- Parco nazionale del Pollino -
La Cresta infinita: da Colle Marcione al Dolcedorme



Descrizione itinerario: Per raggiungere il punto di partenza dell'escursione si percorre il raccordo *Autostradale Potenza - Sicignano* uscita Tito, dopodiché ci si innesta sulla *Tito - Brienza* per proseguire per la strada statale fondo Valle dell'Agri fino ad imboccare l'Autostrada A 3 ad Atena Lucana e percorrerla fino all'uscita *Frascineto* in provincia di Cosenza, e proseguire in direzione Civita. Prima di entrare nel paese, svoltare a sinistra, imboccando la strada comunale che porta a Colle Marcione. In tutto sono 175 Km.

Il percorso, **ad anello**, inizia seguendo il sentiero 941 segnato dal CAI, che ci accompagna fino al monte Manfriana.

Si comincia volgendo le spalle allo Ionio che bagna l'ampia piana di Sibari, si arriva in cima al *Dolcedorme* in vista del Tirreno, se la foschia non impedirà allo sguardo di spaziare.

La prima ascesa ci porta, superato un dislivello di circa 300 metri, a *Timpa del Principe*, costeggiando a sinistra la *valle del Coscile* che lascia intravedere sullo sfondo il gruppo montuoso dell'Orsomarso, mentre a destra si distende la valle di Bellizia attraversata dal Raganello, sotto l'alta rupe della timpa di San Lorenzo.

Dalla *Timpa del Principe* si prosegue sempre sulla cresta: tra noi e la punta del *Dolcedorme* -che, con il suo immancabile pennacchio di nubi, ci occhieggia da lontano- si frapperanno una sequenza di cime che scaleremo ogni volta sperando che sia l'ultima. Al *passo di Marcellino Serra* si scende un po' di quota, ma prima di riprendere a salire ci imbattemmo nei resti della vecchia funivia della Rüeping, costruita da una società tedesca negli anni Trenta per il trasporto dei tronchi d'albero a valle. Continua la salita sulla *cresta della Manfriana*, dove potremo osservare grosse pietre da taglio, regolarmente squadrate. Ne sono state contate sedici, sicuramente lavorate dall'uomo, forse risalenti al IV° secolo a. C., resti di un tempio greco o di torri di avvistamento. Siamo quasi a duemila metri: scendiamo di quota per circa 100 metri, prima di riprendere a salire verso *passo del Vascello* a 1950 mt circa slm: restano poco più di duecento metri di dislivello da colmare: per chi incontrasse problemi a proseguire è qui possibile tagliare verso il piano e la *sorgente di Acquafredda*, evitando l'ascesa al Dolcedorme. Chi ha ancora forze invece riprenderà per la cima più alta dell'escursione e di tutto il massiccio del Pollino.

Sul Dolcedorme, in un angolo riparato dal vento, è prevista una breve pausa per consumare il frugale pasto a sacco. Si riprende quindi scendendo verso ovest, per poi puntare a nord attraverso il passo delle Ciavole e calpestando per un po' il confine regionale fra Calabria e Basilicata. Giunti al piano di Acquafredda si ritrovano finalmente delle fonti e si piegherà decisamente verso est, percorrendo la fitta foresta degli Alberi serpenti caratterizzata da piante che in cerca di luce si sviluppano per lunghi tratti in orizzontale. Da qui, sempre nel bosco, si scende al piano Fossa, lungo una sterrata parallela a tortuosi corsi d'acqua in questa stagione forse non ancora in secchi fino alle sorgenti del Vascello. Da questo punto la sterrata si fa più ampia, il cammino più agevole, la via del ritorno più sicura e anche la sete più ardente potrà essere calmata dall'acqua ghiacciata delle sei cannelle della fontana del Principe. Ancora nel bosco, non cambia il paesaggio, prima che, superato piano di Ratto, riprenderemo in discesa l'unico tratto in comune con l'andata che ci riporta a Colle Marcione.

Il percorso, ormai un classico, è lo stesso dell'anno scorso. È possibile farsene un'idea più precisa rileggendo l'articolo pubblicato sul sito dal socio Giuseppe Ferrara in quell'occasione, all'indirizzo seguente:

http://www.caipotenza.it/index.php?option=com_content&view=article&id=78:27-giugno-2010-la-cresta-infinita-manfriana-dolcedorme-&catid=39:articoli-2010&Itemid=18

Immagini del percorso.



Da Timpa del Principe



Il percorso di cresta con il Dolcedorme innevato sullo sfondo, visto da Timpa della Rotondella

